

I.C. COMO REBBIO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019/2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- **Modello organizzativo**
- **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**
- **Reti e Convenzioni attivate**
- **Piano di formazione del personale docente**
- **Piano di formazione del personale ATA**

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il campo sarà aperto dal Ministero successivamente

Sez. 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. 1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo Como-Rebbio afferiscono ai quartieri di Rebbio e di Camerlata del Comune di Como.

Rebbio conta circa 10.000 abitanti e, negli ultimi anni, ha visto aumentare la popolazione per via del notevole sviluppo edilizio della zona; Camerlata conta circa 6.000 abitanti ed è stato oggetto di recenti importanti lavori di riqualificazione urbana.

Entrambi i quartieri hanno vissuto profonde trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale e oggi sono caratterizzati da un tessuto socio-economico e culturale eterogeneo per livello d'istruzione e provenienza geografica.

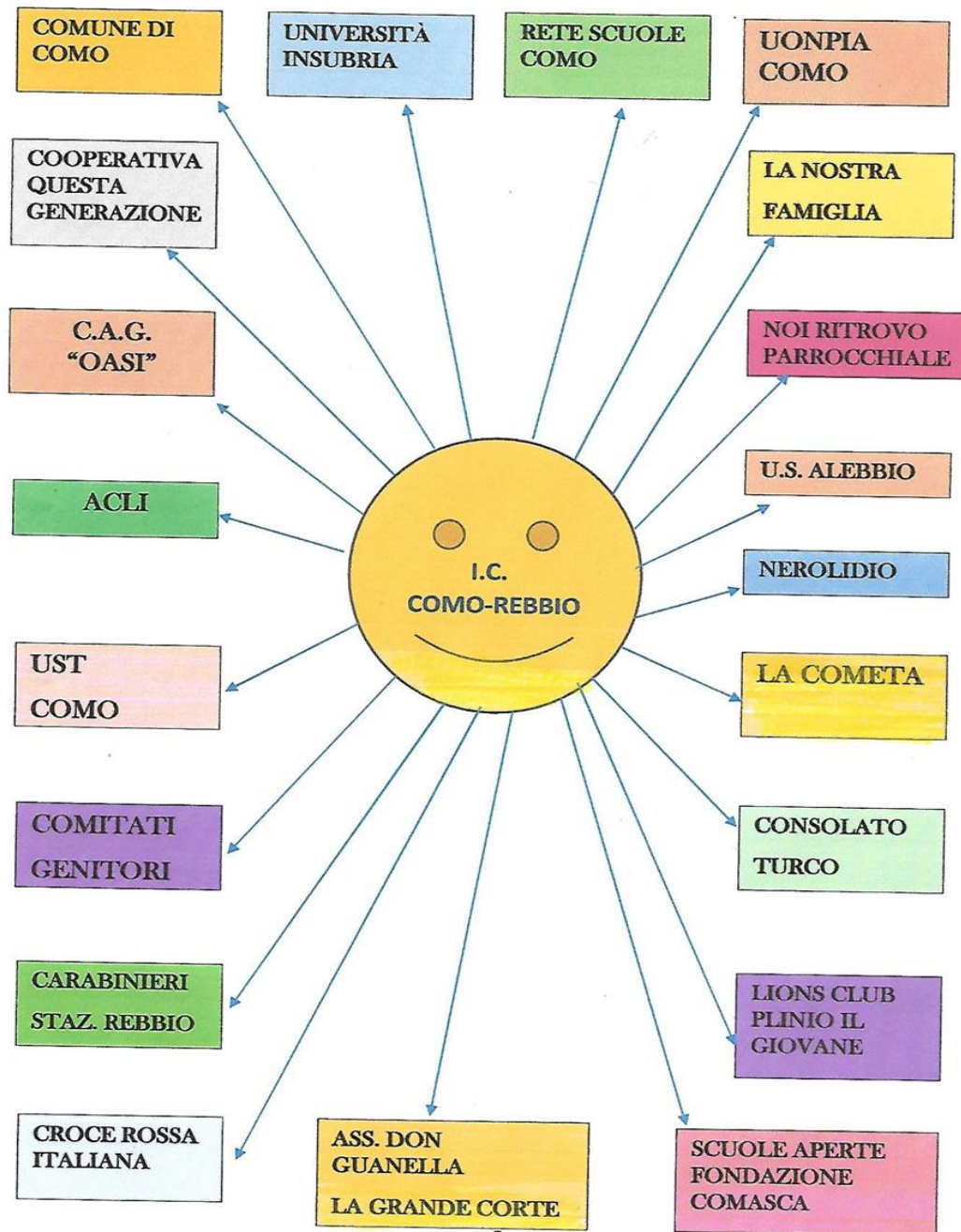
Negli ultimi decenni i due quartieri hanno visto aumentare la percentuale di residenti stranieri che possiedono un background estremamente diversificato e sono portavoce di tradizioni linguistiche, culturali e religiose diverse.

In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, da diversi anni l'Istituto ha sviluppato attività educative e formative rivolte agli alunni e al personale della scuola, docente e non docente, mirate alla prevenzione della dispersione scolastica, all'innalzamento del successo formativo e all'accrescimento della motivazione.

In un territorio così caratterizzato l'istituzione scolastica deve sapersi integrare con le altre realtà culturali e formative; deve saper assolvere a una specifica funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione, di integrazione e che promuova la qualità dei rapporti e della convivenza.

L'I.C. Como Rebbio ha costruito intorno a sé un sistema integrato basato sulle possibilità che il territorio comasco offre per arricchire l'offerta formativa e culturale della scuola.

IL SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTITUTO



Ogni componente del sistema rappresenta un arricchimento per gli alunni che possono usufruire di iniziative, corsi, progetti che integrano l'azione formativa dell'Istituto attraverso la stipula di Convenzioni, Accordi di rete, Protocolli d'intesa.

Principali Strutture e Associazioni del territorio

- Asilo Nido - Scuole dell'infanzia (statali / paritarie) - Scuole primarie (statali / paritarie) - Scuola secondaria di I grado (statali / paritarie) - Scuole secondarie di II grado (I.S.I.S. P. Giovio / I.S.I.S Da Vinci – Ripamonti)	- Associazioni / Comitati Genitori
- Campo Coni - Piscina comunale - Palazzetto dello sport - Campo di calcio (oratorio di Rebbio)	- U.S. Alebbio - S.C. Spinaverde (Associazione sportiva dilettantistica)
- Teatro Nuovo Rebbio - Spazio Cinema Gloria - Cinelandia	- Corpo Musicale Rebbio
- Parrocchia San Martino Rebbio - Parrocchia SS Carpoforo e Brigida Camerlata - Istituto Missioni Africane Padri Comboniani	- NOI Ritrovo Parrocchiale
- Ca' d'Industria Rsa Rebbio	- Anteias (promozione sociale)
- URP decentrato di Camerlata (ex Circoscrizione 3)	- UICI – Como Unione Italiana Ciechi
- Cooperativa Sociale “Il seme”	- “Quale futuro per Rebbio” (gruppo spontaneo di cittadini) - Associazione “La città possibile” - Associazione “Amici del Baradello” - Circolo Arci Xanadù - Associazione Legambiente - Gruppo Caritas - Gruppo Accoglienza Parrocchia Rebbio - Comitato Soci Coop
- Centro educativo “Oasi”	
- Cittadella Sanitaria (Ex ospedale S. Anna)	
- Casa Albergo Acli	

La popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Como-Rebbio a ottobre 2018 risulta costituito da una popolazione scolastica di circa 725 alunni, così suddivisi:

Scuola dell'Infanzia via Palma	67 alunni
Scuola dell'Infanzia via Varesina	74 alunni
Scuola Primaria via Cuzzi	182 alunni
Scuola Primaria "Giovanni Paolo II"	202 alunni
Scuola secondaria di primo grado "A. Fogazzaro"	200 alunni

Il contesto multiculturale presenta 31 nazionalità diverse che con le loro tradizioni linguistiche, culturali e religiose sono fonte di ricchezza per l'Istituto.

L'ambiente educativo risulta infatti essere caratterizzato da una pluralità di esperienze e di punti di vista che, grazie soprattutto a un incessante e positivo dialogo, offrono importanti spunti di crescita per l'intera popolazione scolastica e per il corpo docente, chiamato a creare un ventaglio di modelli d'insegnamento duttile e dinamico, capace di corrispondere alle esigenze formative di ciascuna persona.

Il contesto internazionale in cui gli alunni operano li pone, fin dalla scuola dell'infanzia, in situazioni di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze relazionali, soft skills, che saranno sviluppate nel corso del curriculum verticale e che consentiranno agli alunni di diventare futuri cittadini capaci di inserirsi adeguatamente nei contesti professionali della società globale. Il confrontarsi nell'agire quotidiano con una pluralità di punti di vista favorisce, infatti, la percezione della complessità e della varietà in relazione anche a semplici problematiche abituando gli studenti a ragionare in modo trasversale.

Nei casi di limitata competenza linguistica l'Istituto:

- predispone interventi di alfabetizzazione
- attiva servizi di mediazione e facilitazione linguistica
- attiva tirocini con le Università, Facoltà di Mediazione linguistica e culturale.

Cittadinanza degli alunni iscritti (ottobre 2018):

Cittadinanza	Alunni 2018/19	Sc. Inf. via Palma	Sc. Inf. via Vare- sina	Sc. Pr. "G.P. II"	Sc. Pr. via Cuzzi	Sc. S. 1° grado "A. Fogazzaro"
Albania	28	5	5	5	7	6
Algeria	4	-	1	-	3	-
Bangladesh	3	1	1	-	1	-
Bolivia	1	-	-	-	-	1
Bosnia-Erzego- vina	4	1	-	2	-	1
Cina	11	1	-	2	1	7
Costa d'Avorio	1	-	-	-	1	-
Cuba	1	1	-	-	-	-
Ecuador	5	-	1	1	1	2
Egitto	6	-	1	3	1	1
El Salvador	8	1	1	-	2	4
Filippine	32	-	5	-	12	15
Gambia	1	-	-	1		-
Ghana	20	3	6	2	3	6
Liberia	1	-	-	-	1	-
Kossovo	3	-	1	-	2	-
Marocco	24	2	4	4	6	8
Moldavia	5	2	-	2	-	1
Nigeria	8	1	3	-	4	-
Pakistan	1	-	-	-	1	-
Perù	9	1	-	3	3	2
Romania	22	1	6	2	10	3
Russia	3	-	-	2	-	1
Senegal	5	2	1	-	2	-
Sierra Leone	3	-	1	-	2	-
Siria	2	1	-	1	-	-
Sri Lanka	14	-	4	1	6	3
Togo	1	1	-	-	-	-
Tunisia	22	1	-	9	6	6
Turchia	62	2	9	8	25	18
Ucraina	8	1	-	4	2	1
Venezuela	1	1	-	-	-	-
Totale	319	29	50	52	102	86

1.2 • CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Attualmente l'Istituto comprende :

- la Scuola dell'Infanzia di via Palma (Rebbio),
- la Scuola dell'Infanzia di via Varesina (Camerlata),
- la Scuola Primaria di via Cuzzi (Rebbio),
- la Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" - via Giussani (Rebbio),
- la Scuola Primaria Potenziata "Giovanni Paolo II" presso la Scuola Primaria di Via Giussani (*Protocollo d'intesa provinciale ed interistituzionale tra USR Lombardia, I.C. Como-Rebbio, Comune di Como, Azienda Ospedaliera S. Anna, U.O.N.P.I.A di Como*)
- la Scuola Secondaria di primo grado "A. Fogazzaro" - via Cuzzi (Rebbio),
- la Scuola Ospedaliera, sezioni di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale S. Anna di S. Fermo della Battaglia (*Protocollo d'intesa per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di istruzione domiciliare tra Regione Lombardia, USR Lombardia e I.C. Como Rebbio*).

La sede centrale è situata nel plesso di via Cuzzi 6, Como.

Presentazione dei plessi dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA PALMA



INDIRIZZO

Via Palma 1, 22100 Como
Tel. 031/506044

N. di SEZIONI:

3 (età eterogenee)

ORARIO

Da lunedì a venerdì
dalle h. 7.50 alle h. 16.00

Orario prolungato fino alle 17.00 (subordinato alle richieste)

SERVIZI COMUNALI

Refezione su 5 giorni per tutti gli iscritti

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA VARESINA



INDIRIZZO

Via Varesina 34/A, 22100 Como

Tel. 031/521585

N. di SEZIONI:

3 (età eterogenee)

ORARIO Da lunedì a venerdì

dalle h. 7.50 alle h. 16.00

SERVIZI COMUNALI

Refezione su 5 giorni per tutti gli iscritti

SCUOLA PRIMARIA DI VIA CUZZI



INDIRIZZO

Via Cuzzi 6, 22100 Como

Tel. 031/507349

N. di CLASSI: 10

ORARIO

Mattino: da lunedì a venerdì

dalle h. 8.20 alle h. 12.30

Pomeriggio: lunedì, mercoledì e giovedì dalle h. 14.00 alle ore 16.00.

(martedì dalle h. 14.00 alle h. 16.00 per chi sceglie il modulo di 29 ore settimanali)

SERVIZI COMUNALI

Prescuola: dalle 7.30

Mensa: giorni di rientro e 5gg

Doposcuola: venerdì

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"



INDIRIZZO

Via Giussani 81, 22100 Como
Tel. 031/590177

N. di CLASSI:10

ORARIO

Mattino: da lunedì a venerdì

dalle h 8.20 alle h 12.30

Pomeriggio: lunedì, mercoledì e giovedì
dalle h 14.00 alle ore 16.00.

(martedì dalle h.14.00 alle h.16.00

per chi sceglie il modulo di 29 ore
settimanali)

SERVIZI COMUNALI

Prescuola: dalle 7.30

Mensa: nei giorni di rientro e 5gg

Doposcuola: venerdì

SCUOLA POTENZIATA

***“Uno spazio dedicato ai bambini
per osservarne potenzialità e limiti,
una sfida per i docenti
per creare percorsi educativi
efficaci,
un’attenzione alle famiglie,
una risposta ai loro bisogni speciali”***

Le scuole potenziate nascono per accogliere allievi con bisogni educativi speciali e promuovere partecipazione sociale ed educazione in un'ottica inclusiva.

La stessa denominazione “Scuola Potenziata” rimanda all'idea di una scuola “rafforzata” dove i principi fondatori si intersecano indissolubilmente alle finalità generatrici dei percorsi educativi e didattici.

La progettualità specifica per gli alunni disabili gravi diventa occasione di arricchimento dei percorsi di tutti gli alunni della scuola.

Annessa alla Scuola Primaria Giovanni Paolo II è istituita una Scuola statale a didattica potenziata. Essa gestisce, in integrazione con le classi ordinarie e all'interno dell'I.C. Como-Rebbio, il percorso scolastico di alunni della Provincia di Como, portatori di gravissime disabilità. Gli alunni coinvolti per ogni anno scolastico e per le condizioni logistiche generali, non possono essere superiori a 4, in considerazione della collocazione geografica della Scuola e degli oneri particolari per il medesimo comune.

In data 7/10/2013 è stato stilato un Protocollo d'Intesa Provinciale e Interistituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, l'Istituto Comprensivo Como-Rebbio, il Comune di Como, l'Amministrazione Provinciale di Como e l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna U.O.N.P.I.A di Como, per la prosecuzione e il funzionamento della "Scuola Primaria a didattica potenziata" presso l'I.C. Como-Rebbio. Tale Protocollo è stato rinnovato annualmente ed è tuttora valido.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ANTONIO FOGAZZARO"



INDIRIZZO

Via Cuzzi 6, 22100 Como

Tel. 031/507349

N. di CLASSI: 10

ORARIO

Tempo scuola 30 ore:

da lunedì a venerdì

dalle h. 8.00 alle h. 14.00

Tempo scuola 36 ore:

da lunedì a venerdì **dalle h. 8.00 alle h. 14.00**

Lunedì e mercoledì **ore 14.00 -15.00** refezione

ore 15.00 -17.00 laboratori di potenziamento dei talenti

area scientifico-tecnologica / area umanistica

SERVIZI COMUNALI

Refezione nei giorni di rientro – tempo prolungato: lunedì e mercoledì.

SCUOLA OSPEDALIERA



La sede di sezione ospedaliera presso l'Ospedale S. Anna – San Fermo della Battaglia è il risultato di un Protocollo d'intesa stipulato tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – DG salute per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare.

L'Istituto comprensivo Como-Rebbio, in data 24/04/2018, ha rinnovato l'accordo di rete denominato "Rete delle scuole in ospedale della Lombardia" e si è impegnato a:

attuare il servizio di scuola in ospedale secondo le indicazioni e le proposte della Rete; inserire nel POF il progetto;

definire accordi e convenzioni con le Direzioni sanitarie dell'ospedale.

La Scuola in ospedale è un servizio fondamentale che assicura il diritto allo studio agli alunni ricoverati per degenze lunghe, brevi o in day hospital e svolge la preziosa funzione di raccordo tra la scuola di appartenenza, la famiglia e il personale sanitario.

CLASSI:

1 sezione di scuola dell'infanzia

1 classe di scuola primaria

ORARIO:

Scuola dell'infanzia

Lunedì - mercoledì - giovedì dalle 9.30 alle 17.30

Martedì – venerdì dalle 9.30 alle 16.30

Scuola Primaria

Lunedì - mercoledì - giovedì dalle 9.30 alle 17.30

Martedì – venerdì dalle 9.30 alle 16.30

Il sabato dalle 9.00 alle 12.00 solo per eventuali recuperi

1.3 • RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede un'articolazione flessibile del gruppo classe che comprende anche attività scolastiche di integrazione, organizzate per gruppi di alunni (classi aperte, attività laboratoriali e di cooperative learning) e iniziative di sostegno allo scopo di attuare anche interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni (art. 7, legge 517).

Svolgono un ruolo fondamentale gli spazi e le attrezzature.

Nell'Istituto sono a disposizione dei docenti e degli alunni:

- Aule multimediali, dotate di lavagne interattive, LIM e video proiettori.
- Laboratori informatici, dotati di pc multimediali, collegati in rete locale e alla rete internet, con stampanti laser e a getto d'inchiostro a colori e in bianco e nero, scanner, fotocamere digitali.
- Laboratorio stampante 3D.
- Postazioni pc e tablet
- Laboratorio per attività di recupero e sostegno.
- Laboratorio orto botanico.
- Laboratorio scientifico.
- Laboratorio linguistico per inserimento alunni stranieri.
- Laboratorio di arte.
- Laboratorio di musica.
- Biblioteche.
- Aula Magna dotata di impianto audio-video.
- Anfiteatro-auditorium.
- Palestre coperte, campo di pallacanestro, campo esterno per attività sportive.
- Due aule di scuola potenziata attrezzate per alunni con pluridisabilità.

1.4 • RISORSE PROFESSIONALI

Il fabbisogno delle risorse professionali, in relazione all'organico di fatto per l'a.s. 2018/19, relativo ai posti comuni e sostegno nei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto, risulta il seguente:

Scuola dell'Infanzia

Sedi	Sezioni	Alunni
Via Varesina	A - B - C	74
Via Palma	A - B - C	67
Scuola ospedaliera	Unica	20

Organico funzionale

Posti comuni	Posti sostegno
13	6

Scuola primaria

Sedi	Sezioni	Classi	Alunni
Via Cuzzi	A – B	10	182
Via Giussani "Giovanni Paolo II"	A - B	10	202
Scuola ospedaliera	A	1	20

Organico funzionale

Posti comuni	Posti sostegno
37	20

Scuola secondaria di I grado

Sedi	Sezioni	Classi	Alunni
Via Cuzzi " A. Fogazzaro"	A-B-C- D	10	200

Organico funzionale

Posti cattedre	Posti sostegno
22	10,5

Organico di posti di potenziamento

I docenti in organico di potenziamento sono 5, ma la distribuzione su progetti e ore curricolari in base ai bisogni rilevati, ha coinvolto più docenti dell'organico dell'autonomia (organico potenziato più organico di diritto della scuola)

Classe di concorso	Docenti	Assegnazione oraria	Incarichi staff ore	Ore curricolari	Progetti				
					P1	P2	P3	P4	P5
EE	1	24		24					
EE	1	24	4	16	2				
EE sostegno	1	24		24					
Scienze motorie A049	1	18		5	3	4	4	2	
Arte e immagine A01	1	18		7	2	3	2	2	2

L'organico del personale ATA in servizio presso l'Istituto è il seguente :

DSGA	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	14

SEZ. 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 • PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Sono individuate prendendo in considerazione il comma 7 della legge 107 e quanto è emerso dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto.

Dalla legge 107	Dal RAV dell'Istituto	
	Priorità	Traguardi
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	- Gestire il contesto multiculturale lavorando sui conflitti e favorendo pratiche inclusive	Elaborare progetti che favoriscano pratiche inclusive a classi aperte anche verticali, almeno due all'anno
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali		
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro		
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	- Migliorare la consapevolezza degli alunni limitando il fenomeno di insuccesso scolastico anche con pratiche didattiche innovative	Creazione di un repertorio per il feed back del biennio superiore. Almeno un incontro annuale con docenti scuole superiori
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese		
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali		

2.2 • OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (COMMA 7 LEGGE 107/15)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ATTIVAZIONE PERCORSI DI MIGLIORAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO PER LE PROVE INVALSI	INCONTRI DI CONDIVISIONE DEI RISULTATI PER CLASSI PARALLELE E PER DIPARTIMENTI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LE CRITICITA' CON MONITORAGGIO PERIODICO
--	---	--

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze sociali e civiche relative all'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità attraverso la valorizzazione di pratiche inclusive e della pace, il rispetto delle diversità , il sostegno dell'assunzione di responsabilità nella cura di se stessi e degli altri nonché della cooperazione e solidarietà , della cura dei beni comuni
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio artistico e ambientale che si esplicita anche attraverso la valorizzazione della musica e delle arti,
- rinnovamento della progettazione didattica e dell'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, favorendo approcci operativi alla conoscenza,valorizzando l'esperienza, incoraggiando l'apprendimento collaborativo , attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità,usando flessibilmente gli spazi e i luoghi attrezzati, realizzando attività didattiche in forma di laboratorio,
- adozione di una didattica orientativa che sviluppi **le competenze metacognitive**, le soft skills e la competenza basilare di imparare ad imparare, al fine di promuovere negli studenti una consapevolezza del proprio modo di apprendere aiutandoli a costruire una buona autostima e a maturare il senso di autoefficacia,
- potenziamento delle discipline motorie per promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise, sollecitando attraverso la cultura sportiva il senso di appartenenza alla comunità e di **responsabilità per sé e per l'avversario**, sviluppando comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'**alimentazione, all'educazione fisica**, allo sport e al benessere
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche

con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale intensificando le collaborazioni con il territorio attraverso Reti, Protocolli, Convenzioni, Accordi, Progetti, con la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del talento di ogni studente;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale come processo logico e creativo per affrontare e risolvere problemi attraverso il PNSD;
- sviluppo del pensiero scientifico basato sulla ricerca sperimentale con attività e laboratori STEM finalizzati anche all'inclusione di genere
- potenziamento della dimensione internazionale della scuola con percorsi di educazione plurilingue e interculturali, "la lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee contribuiscono infatti a promuovere i diritti della propria identità in rapporto all'alterità linguistica e culturale" che favoriscono l'acquisizione di soft skills finalizzate all'apertura mentale, al superamento degli stereotipi e del pregiudizio, al confronto con punti di vista diversi,
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- potenziamento della dimensione organizzativa e dello sviluppo professionale del personale scolastico attraverso la pianificazione di **interventi nella rete di ambito**, nella formazione tra pari, in percorsi formativi di ricerca/azione.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento relativo alla triennalità 2019/2022 sarà redatto nel mese di giugno 2019, al termine del triennio 2016/2019 .

2.4 • PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il Collegio dei docenti indica come principali elementi di innovazione per l'implementazione dell'offerta formativa triennale i seguenti punti:

- 1) Realizzazione di attività laboratoriali per favorire percorsi didattici collaborativi e inclusivi.
- 2) Organizzazione di ambienti per l'apprendimento mediante l'utilizzo ICT per la promozione delle competenze digitali; per il potenziamento dei processi logici, per una didattica di ricerca mirata al problem solving.
- 3) Sviluppo di percorsi di costruzione autonoma dell'apprendimento mediante lo sviluppo delle competenze metacognitive (soft skills).
- 4) Attuazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione della dimensione internazionale della società contemporanea, con potenziamento dello studio delle lingue straniere, francese, inglese, tedesco.
- 5) Potenziamento delle attività motorie a partire dalla scuola dell'infanzia

SEZ. 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 • TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

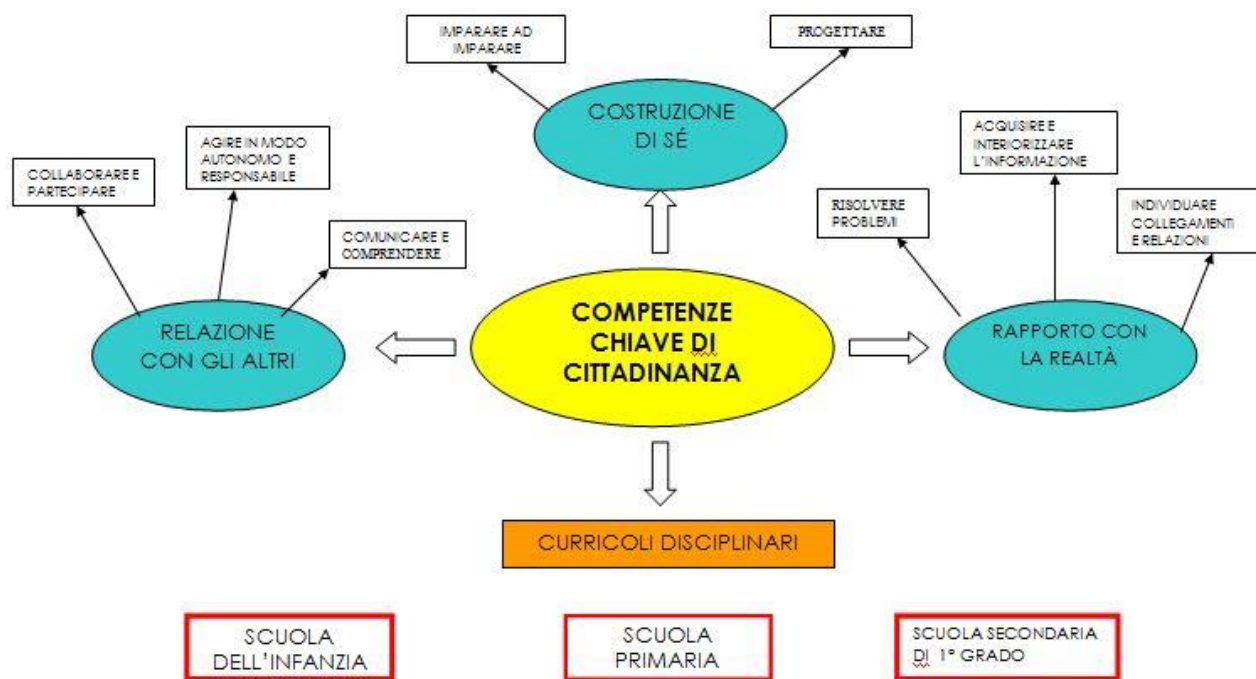
Coerentemente con le *Indicazioni nazionali* (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012), del 2012 e la loro rielaborazione contenuta nel documento presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018 *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, il curricolo verticale riconosce tre aree all'interno delle quali viene sviluppato il curricolo di Istituto:

- costruzione del sé
- relazione con gli altri
- rapporti con la realtà naturale e sociale

I traguardi attesi in uscita, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza individuate dal Parlamento europeo, possono essere così sintetizzati:

PROFILO E COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il bambino	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;	- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;	- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;	- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;	- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;	
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza	



3.2 • INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini, dai tre ai sei anni di età, lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti. Sviluppare l’autonomia significa avere

- La Scuola dell’Infanzia persegue tali **finalità** attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo nelle relazioni scuola-famiglia.

- La Scuola dell’Infanzia si propone come **luogo** signifi-

cativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità.

- La Scuola dell’Infanzia come **ambiente di apprendimento**:
 - a. è un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità dei singoli;
 - b. riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita emotiva e cognitiva, favorendo la disponibilità dei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell’avventura della conoscenza;
 - c. promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi e la conduzione attenta della giornata scolastica; predispone il curriculum che si esplica in un’equilibrata integrazione tra le proposte didattiche e i momenti di routine che regolano i ritmi della giornata offrendo una base sicura per nuove esperienze;
 - d. valorizza la dimensione ludica come forma tipica di relazione e di conoscenza;
 - e. promuove processi di apprendimento attraverso l’azione, l’esplorazione, la ricerca, il contatto con gli oggetti, con la natura, l’arte e il territorio;
 - f. privilegia il gioco, soprattutto quello simbolico, che permette ai bambini di esprimersi, raccontare e rielaborare le esperienze vissute.

Al centro dell’azione della scuola c’è l’importante obiettivo di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

Nelle due Scuole dell’Infanzia dell’ISTITUTO l’articolazione del **TEMPO SCUOLA** è così organizzata:

dal lunedì al venerdì dalle ore 07:50 alle ore 16:00.

- 07:50-09:15 Ingresso e accoglienza
- 09:15-11:45 Attività didattiche in sezione
- 11.45-12.00 Uscita dei bambini che non si fermano a pranzo
- 12:00-13:00 Pranzo
- 13:30-14:00 Uscita su richiesta del genitore
- 13:00-15:30 Gioco libero in salone e attività didattiche in sezione
- 15:30-16:00 Uscita
- 16:00-17:00 Tempo prolungato su richiesta*
(* disponibile con almeno 8 iscritti)

SCUOLA PRIMARIA

“La scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

- Il **percorso educativo** della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla conclusione del ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nel Documento delle Indicazioni nazionali per il curricolo

- Gli **obiettivi specifici di apprendimento** sono ordinati per discipline e per educazioni si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto. Fin dai primi anni la scuola propone **attività** nelle quali ogni alunno possa:

- a. assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- b. sviluppare al meglio le inclinazioni
- c. esprimere curiosità,
- d. riconoscere ed intervenire sulle difficoltà,
- e. diventare consapevole che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura
- f. imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- g. coltivare la creatività e il pensiero originale, il pensiero divergente e computazionale
- h. assumere sempre maggiore consapevolezza di sé
- i. fare bene e portare a termine il proprio lavoro
- j. avere cura dell'ambiente naturale e sociale che frequenta
- k. imparare a collaborare con gli altri

I **docenti**, assegnati in base all'organico dell'Istituto, costituiscono le equipe pedagogiche delle classi e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo degli alunni.

Nelle due scuole primarie dell'Istituto l'articolazione del **TEMPO SCUOLA** è così organizzata:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.20-12.30					27 h
14.00-16.00		29h			

Per le famiglie è possibile scegliere il modulo orario di **27 ore** settimanali curricolari, oppure il modulo di **29 ore** settimanali. Nel modello orario a 29 ore sono previste attività di potenziamento dei linguaggi verbali ed extraverbali: arte e immagine, musica, educazione fisica.

Ogni équipe pedagogica, nel rispetto del regolamento sull'autonomia scolastica, amplia l'offerta formativa proponendo ai propri alunni, dopo l'approvazione degli Organismi ufficiali, anche **attività laboratoriali e progettuali**.

SCUOLA POTENZIATA

“La Scuola potenziata mira a definire azioni e percorsi soprattutto per allievi che richiedono un cammino scolastico personalizzato e personalizzante. Per poter rispondere alle richieste sottese alla definizione stessa (Scuola Potenziata), la proposta scolastica deve adeguarsi e adattarsi sempre all'alunno con disabilità”

Il **percorso** educativo – didattico della Scuola Potenziata si muove tra due concetti chiave: individualizzazione e personalizzazione.

- L'individualizzazione riguarda la definizione degli obiettivi, che vanno commisurati alla possibilità che l'alunno ha di raggiungerli.
- La personalizzazione riguarda i modi di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali

La **programmazione** educativo-didattica degli alunni è costruita sulle seguenti aree d'intervento:

- area dell'autonomia
- area affettivo-relazionale
- area neuropsicologica
- area cognitiva
- area motoria
- Le **azioni** dei docenti e degli operatori mirano a:
 - sensibilizzare gli alunni delle classi comuni verso la disabilità e la dignità della persona con gravi limiti oggettivi;
 - attuare una fase di accoglienza nelle classi coinvolte;
 - attivare positive sinergie educative con le famiglie;
 - attivare positivi percorsi educativi ed integrativi progettati e organizzati in momenti sistematici di confronto del team docenti, di classe e di sostegno, con gli educatori;
 - ottimizzare la stesura dei documenti;
 - monitorare il successo dell'azione educativa e didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“La Scuola Secondaria di primo grado realizza l'accesso alle discipline intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Presenta le discipline come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Promuove la consapevolezza che i problemi complessi richiedono il dialogo fra i diversi punti di vista disciplinari.

Promuove, attraverso l'accesso alle discipline, l'acquisizione di competenze trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale.

Promuove l'alfabetizzazione di base, attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un contesto allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media”

Il percorso formativo della Scuola Secondaria di I grado fa riferimento agli **obiettivi specifici di apprendimento** proposti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono **ordinati per discipline**.

I **docenti**, assegnati sulla base dell'organico dell'istituto, costituiscono i **Consigli di Classe** e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo dei singoli alunni e della classe nel suo insieme.

I **Consigli di Classe** valutano periodicamente l'andamento didattico – disciplinare della classe e dei singoli alunni.

Verificano in itinere lo svolgimento delle programmazioni, con particolare riferimento agli alunni in situazione di disabilità, BES e DSA.

Apportano alle varie programmazioni le modifiche necessarie al fine di potenziare l'inclusione e il successo formativo degli alunni.

La **valutazione**, pertanto, è sia formativa sia sommativa: tiene conto dei risultati raggiunti, del percorso effettuato, degli eventuali progressi e / o regressi rispetto alla situazione di partenza come si è delineata attraverso i test di ingresso.

In **continuità con la Scuola Primaria**, la Scuola Secondaria di I grado propone attività nelle quali l'alunno possa:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento,
- riconoscere le proprie difficoltà e mettere in atto le strategie necessarie per superarle,
- esprimere e soddisfare curiosità,
- coltivare la creatività, il pensiero divergente e computazionale,
- acquisire l'etica della responsabilità anche attraverso la cura e la puntualità nell'eseguire e nel portare a termine le varie attività,
- acquisire sempre maggior consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni anche in vista del proseguimento degli studi nel successivo ciclo di istruzione,
- consolidare la consapevolezza che il proprio corpo e il proprio benessere psico - fisico sono beni preziosi di cui prendersi cura,
- imparare a gestire le proprie emozioni,
- riflettere sui comportamenti, individuali e di gruppo, che violano la dignità della persona,
- riflettere sui comportamenti, individuali e di gruppo, che non rispettano il contesto sociale e l'ambiente naturale.

Nella Scuola Secondaria di I grado il **tempo scuola** è così strutturato:

- Tempo scuola di **30 ore**: da lunedì a venerdì **dalle ore 8.00 alle ore 14.00**.
- Tempo scuola di **36 ore**: da lunedì a venerdì **dalle ore 8.00 alle ore 14.00** con due rientri pomeridiani, nelle giornate di lunedì e mercoledì, **dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e due refezioni**.

Modulo 30 ore – Ore delle discipline

RELIGIONE	h 1	MATEMATICA /SCIENZE	h 6
ITALIANO	h 6	TECNOLOGIA	h 2
STORIA/GEOGRAFIA	h 4	MUSICA	h 2
INGLESE	h 3	ARTE E IMMAGINE	h 2
FRANCESE	h 2	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	h 2

Modulo 36 ore

Aggiunta di 2 rientri pomeridiani (Lunedì e Mercoledì) di 2 ore con 1 ora di refezione scolastica con l'attivazione di potenziamento dei talenti nelle aree seguenti:

- **AREA SCIENTIFICO/ TECNOLOGICA**
- **AREA UMANISTICA**

Le famiglie, pertanto, al momento dell'iscrizione possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- tempo scuola settimanale di trenta ore articolato su cinque giorni, con due intervalli
- tempo scuola settimanale di trentasei ore articolato su cinque giorni e due rientri pomeridiani, con due intervalli e un'ora di refezione scolastica per ciascun giorno di rientro.

L'attivazione dei moduli è condizionata al numero degli studenti iscritti che deve rispettare la normativa vigente.

Nelle giornate di lunedì e mercoledì è prevista la refezione scolastica.

FLESSIBILITÀ E OPZIONALITÀ DEL CURRICOLO

L'articolazione del curricolo della scuola secondaria di I grado prevede un'organizzazione flessibile che consente l'adattamento dell'offerta formativa alle caratteristiche del contesto territoriale e dei bisogni degli utenti.

La flessibilità si realizza attraverso attività curriculari ed extracurricolari.

Per le attività curriculari sono previste anche forme di compresenza di docenti, con la classe articolata per gruppi di livello o a classi aperte. Questo tipo di flessibilità organizzativa viene attuata per le aree relative al:

- a. recupero delle competenze e delle carenze
- b. realizzazione di progetti
- c. potenziamento linguistico in lingua italiana (alunni stranieri)
- d. valorizzazione delle eccellenze

Le compresenze saranno effettuate da:

- docenti dell'organico dell'autonomia
- volontari
- tirocinanti e mediatori linguistici e culturali

Le attività extracurricolari si basano sull'adesione volontaria e opzionale ai laboratori di potenziamento o di creatività, previa autorizzazione dei genitori.

Ogni modulo laboratoriale avrà una durata fino a un massimo di 20 ore secondo la tipologia di progetto, e si svolgerà in orario pomeridiano. Per i progetti Pon e per quelli che prevedono certificazioni esterne, i moduli potranno avere durate più prolungate.

Le attività extracurricolari hanno il valore di una vera e propria attività didattica, una volta effettuata la scelta, gli alunni devono assicurare una frequenza obbligatoria e riceveranno una certificazione finale che concorrerà alla valutazione complessiva del Consiglio di classe.

La scelta delle tematiche oggetto dei laboratori viene effettuata in base a criteri

quali:

- coerenza con la mission e con le priorità dell'Istituto
- esigenze rilevate dall'autoanalisi e autovalutazione della scuola
- richieste della componente alunni e genitori

SCUOLA OSPEDALIERA

“Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati, garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione, è scuola a tutti gli effetti e concorre alla valutazione dell'anno scolastico.

La scuola in ospedale e a domicilio rappresenta una delle frontiere dell'istruzione, un'offerta formativa nuova, che è scuola anche se avviene fuori delle pareti della classe, con organizzazione e modalità certamente molto diverse, ma con la stessa finalità: educare l'uomo e il cittadino di domani”

Nella realtà scolastica ospedaliera il gruppo classe varia giornalmente, talvolta anche nell'arco di poche ore.

Gli alunni hanno un'età compresa tra i tre e i diciotto anni, provengono da scuole diverse, presentano livelli di preparazione differenti ed un variegato bagaglio di esperienze. Unici elementi unificatori sono l'ambiente in cui si trovano e la condizione di malattia. Quando arrivano in ospedale molti di loro sono spaventati o preoccupati; la scuola rappresenta, quindi, il contesto nel quale poter vivere momenti sereni e positivi.

La scuola ospedaliera si **propone** di:

- garantire il diritto allo studio al bambino ospedalizzato;
- mantenere viva la sua identità in un contesto per lui spesso carico di paure;
- aiutarlo a prendere coscienza della nuova realtà in cui è inserito e ad accettarla;
- offrirgli strumenti e opportunità per mantenere il contatto con il mondo esterno;
- instaurare un rapporto educativo che consenta di trasformare le diverse esperienze in opportunità di crescita;
- stimolare l'approfondimento di interessi già presenti;
- promuovere l'apertura a nuove conoscenze.

Gli **obiettivi didattici ed educativi**, a cui si fa riferimento, sono quelli previsti per le classi dell'Istituto; in caso di degenze di lungo periodo ci si attiene alla programmazione della classe di provenienza degli alunni.

Considerata la specificità della situazione si cerca, inoltre, di condurre l'alunno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- vivere il più possibile serenamente la condizione di malattia;

- prendere coscienza delle proprie paure e cercare di affrontarle;
- accettare i propri limiti momentanei;
- rispettare l'ambiente del reparto e adeguarsi alle sue regole;
- accettare la somministrazione di farmaci, le procedure diagnostiche e le terapie messe in atto;
- esprimere adeguatamente i propri bisogni;
- riuscire a manifestare emozioni, stati d'animo, sentimenti e vissuti;
- imparare a convivere con i compagni di degenza;
- partecipare alle attività proposte;
- lavorare in gruppo collaborando con tutti;
- comprendere il valore della solidarietà.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Per garantire il diritto/dovere all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

La Scuola ospedaliera segnala alla scuola di appartenenza la situazione di malattia dello studente per il quale si prevede un periodo di assenza superiore ai 30 giorni.

La famiglia dell'alunno richiede il servizio scolastico al proprio domicilio.

L'Istruzione scolastica di appartenenza attiva il progetto di Istruzione domiciliare

3.3 • CURRICOLO DI ISTITUTO

I docenti programmano le attività didattiche desumendo gli obiettivi dal curricolo verticale delle discipline elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo d'istruzione e pubblicato sul sito della scuola. Il percorso esplicita quali sono le competenze fondamentali che sono spendibili non solo nella scuola, ma anche nel contesto reale, pertanto concorrono alla formazione integrale della persona, centro dell'azione educativa, in quanto esse comprendono gli aspetti cognitivi, metacognitivi e relazionali.

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI

CULTURA – SCUOLA – PERSONA

(DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO)

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo.
- Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse.
- Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco.
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale.
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale.
- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni.
- Promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

- Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi.
- Elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori.

- Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno.
- Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.
- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.
- Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

PER UN NUOVO UMANESIMO

- Soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia.
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza superando la frammentazione delle discipline e integrandole tra loro.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire.
- Acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.
- Elaborare saperi necessari per comprendere la condizione "dell'uomo planetario" attraverso l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria che permetta di interconnettere il microcosmo personale con il macrocosmo umano.

FINALITÀ

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea.
- Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali.
- Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

PROFILO E COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Comunicazione nella madrelingua

- Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.
- Attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.

Comunicazione nelle lingue straniere

- Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale.
- Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza matematica, scientifica, tecnologica

- Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative.
- Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Competenza digitale

- Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa".
- Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.

Imparare ad imparare

- Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si trasformi in metacognizione attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità

e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande.

Competenze sociali e civiche

- Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

- Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (traduzione di brani, interpretazione di testi poetici, ricerche storiche, soluzioni a problemi ...ma anche semplicemente gestione serena della dimensione di vita di gruppo e di classe).

Consapevolezza ed espressione culturale

- Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza...anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia viaggi di integrazione culturale, ecc.) Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di accedere e confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, a tutti i livelli scolastici.

3.4 • INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti approvati dal Collegio Docenti sono finalizzati a realizzare le priorità individuate dall'Istituto, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza ridefinite dal **Parlamento Europeo** nel **maggio 2018**, e lo sviluppo degli ambiti costitutivi del curricolo verticale. I progetti vengono suddivisi in aree tematiche, così come riportato nella tabella sottostante:

PRIORITÀ DI ISTITUTO	NUOVE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 2018	AREE TEMATICHE
1. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	• competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Benessere personale
		Educazione alla cittadinanza e ambientale
		Multiculturalism o ed inclusione
2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		Musica arte teatro
		Digitalizzazione
3. Potenziamento delle competenze digitali	AMBITI DEL CURRICOLO VERTICALE	
	Costruzione del sé Relazione cogli altri Rapporti con la realtà naturale e sociale	Continuità e orientamento

Azioni per l'orientamento scolastico

L'Unione Europea ha conferito un ruolo strategico alla formazione e all'orientamento.

Nei documenti europei si ravvisa il disegno di stimolare una continua formazione e vengono ribaditi concetti chiave quali *lifelong learning*, *lifewide learning*, *lifelong guidance* e *career guidance*.

Si sottolinea inoltre che l'orientamento deve contribuire – attraverso una serie di attività – a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; di gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate. Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento e ad essa spetta il compito di realizzare autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative.

Per quanto riguarda la legislazione nazionale italiana l'orientamento è considerato un elemento fondamentale nel processo di formazione della persona durante tutto l'arco della vita: *"L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia."* (art. 1 della direttiva del 6 agosto 1997, n. 487)

Nel rispetto delle direttive, l'Istituto Comprensivo Como-Rebbio mira al conseguimento, da parte degli alunni, di competenze orientative di base attraverso:

- la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale;
- un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline;
- l'erogazione di servizi di orientamento e di attività di tutorato e di accompagnamento

L'Istituto attua, grazie al coordinamento delle figure referenti, nominate dal Collegio docenti, e degli insegnanti delle classi-ponte, i seguenti percorsi e servizi:

- progetti continuità a classi aperte tra alunni di Scuola dell'Infanzia ed alunni della Scuola Primaria;
- progetti continuità a classi aperte tra alunni di quinta della Scuola Primaria ed alunni della Scuola Secondaria di 1° grado;
- progetti di laboratorio professionale presso Istituti Secondari di 2° grado;
- incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio delle informazioni sugli alunni e le verifiche degli inserimenti;

- giornate di scuola aperta per conoscere le strutture, l'organizzazione degli spazi e della vita scolastica nei diversi plessi;
- interventi informativi finalizzati all'analisi delle offerte scolastiche del territorio e alla conoscenza del mondo del lavoro;
- Blog per l'orientamento: www.orientamentofogazzaro.wordpress.com;
- sportello consulenza orientamento alunni/ docenti – scuola/ famiglia con giudizio orientativo espresso dai Consigli di classe;
- attività di raccordo tra la Scuola Ospedaliera e gli Istituti scolastici di appartenenza degli alunni medio e lungo-degenti, per favorire la continuità del lavoro scolastico.
- Informazioni relative all'orientamento degli alunni in uscita pubblicate nel sito della scuola;
- Interventi integrativi di orientamento per alunni diversamente abili al fine di sviluppare adeguate abilità interpersonali per consentire l'integrazione nell'ambiente lavorativo (autovalutazione guidata, colloqui con i genitori alla presenza dell'alunno, informazioni relative ai percorsi scolastici, stage negli istituti secondari e/o in aziende);
- Azione di monitoraggio per verificare i risultati conseguiti nelle classi prime degli Istituti superiori, allo scopo di accertare l'efficacia dell'azione scolastico-educativa e la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado.

3.5 • ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'innovazione digitale dell'istituto, così come è intesa dal Piano Nazionale Scuola Digitale, vede nelle nuove tecnologie uno strumento al servizio delle attività scolastiche.

Tali tecnologie consentono nuovi modelli di interazione didattica con dinamiche finalizzate all'acquisizione di competenze cognitive trasversali (soft skills) che completano la formazione per il XXI secolo.

L'istituto ha individuato nell'innovazione didattica e digitale una delle sue priorità e, a partire dalla prima annualità del PTOF 2015/16, ha individuato tre linee di intervento:

- **Formazione dei docenti**
- **Potenziamento della strumentazione tecnologica dell'istituto**
- **Uso della didattica innovativa**

e ha proposto attività per ciascuna linea di intervento, come riportato nell'elenco seguente:

Formazione dei docenti :

- Generazione Web - corsi sull'innovazione digitale
- Formazione sull'uso del Registro elettronico nella scuola primaria e secondaria
- Formazione digitale corsi Ambito 12
- Formazione su cyberbullismo e web reputation
- Formazione peer to peer per favorire la trasmissione di best practices.

Potenziamento della strumentazione tecnologica dell'istituto:

- partecipazione bandi europei FESR e passaggio alla segreteria digitale con rinnovamento dei PC in dotazione del personale amministrativo
- partecipazione ai bandi europei FESR e rinnovamento della connettività nei quattro plessi dell'istituto
- #Azione 24 PNSD implementazione connettività
- #Azione 3 PNSD biblioteca "I miei 10 libri"
- #Azione 28 PNSD Formazione docenti- acquisto software -
- dotazione di LIM in tutte le classi della scuola secondaria I grado "A. Fogazzaro"
- creazione dell'aula stampante 3D , nella sede di via Cuzzi, e dotazione di stampante 3D nel laboratorio informatico della primaria "Giovanni Paolo II" di via Giussani
- creazione di due laboratori informatici nei due plessi della scuola primaria
- in fase di attuazione , rinnovamento laboratorio informatico scuola secondaria I grado "A. Fogazzaro"

Uso della didattica innovativa:

- Curriculum digitale verticale , dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado
- Coding , attività per lo sviluppo del pensiero computazionale con uso di Scratch , Minecraft e programmazione per la stampante 3D
- Flipped classroom

Potenziamento della didattica laboratoriale

Adesione alle iniziative MIUR in relazione al PNSD (codeweek, hour of code,)

3.6 • VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Ai sensi dell'art. 1 di detto decreto, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

- La **valutazione come dimensione globale**: considera sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità, nella relazione e nella partecipazione.
 - La **valutazione come processo**: indica il graduale avvicinamento di ogni alunno agli obiettivi programmati e quindi valorizza i livelli di partenza e i percorsi personalizzati di insegnamento/ apprendimento.
 - La **valutazione globale quadrimestrale** è stilata dal Consiglio di classe, per la Scuola secondaria di 1° grado, e dai docenti dell'équipe pedagogica, per la Scuola primaria.
 - L'**ammissione alla classe successiva** è disposta tenendo conto dei risultati acquisiti, anche nell'ambito di percorsi personalizzati.
 - L'**ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo** avviene tenendo conto dei risultati acquisiti anche nell'ambito di percorsi personalizzati e non può, comunque, prescindere dai seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame, prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
 - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese predisposte dall'INVALSI.
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un giudizio di idoneità, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- All'**esito dell'esame di Stato** concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità.
 - Al termine del primo ciclo d'istruzione la valutazione si completa con la **certificazione delle competenze**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

- Voto	Per tutte le prove	Per produzioni complesse	Per prove misurabili
10	Massimo livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per la prova	Prova completa, approfondita e personale	100/%
9	Obiettivi completamente raggiunti	Prova completa e accurata	99-90%
8	Obiettivi raggiunti	Prova corretta con poche imprecisioni	89-80 %
7	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	Prova abbastanza corretta con alcuni errori e/o imprecisioni	79-70%
6	Obiettivi essenziali raggiunti	Prova corretta negli aspetti essenziali con errori e/o imprecisioni	69-60%
5	Obiettivi parzialmente raggiunti	Prova solo in parte corretta . Molti errori e imprecisioni	59-50%
4	Obiettivi non raggiunti	Prova corretta solo in piccola parte con numerosi e gravi errori	49-40%
3	Obiettivi non raggiunti	Prova effettuata solo in parte con gravi errori o non effettuata	<39%

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
10	L'alunno possiede in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi.
9	L'alunno possiede ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari.
8	L'alunno ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
7	L'alunno ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.

6	L'alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari; sufficienti le competenze.
5	L'alunno conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; scarse le competenze.
4	L'alunno rivela preparazione gravemente insufficiente e scarse competenze
< 4	L'alunno ha avuto un atteggiamento demotivato e disinteressato: nessuna forma significativa di apprendimento disciplinare.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
COMPETENZE CIVICHE (rispetto delle regole e degli ambienti)	Frequenza
	L'alunno frequenta con assiduità
	L'alunno frequenta con regolarità
	L'alunno frequenta con qualche discontinuità
	L'alunno frequenta in modo discontinuo
	L'alunno frequenta saltuariamente
	Regole:
	L'alunno rispetta pienamente gli altri e le regole scolastiche, muovendosi responsabilmente in tutti gli spazi della scuola
	L'alunno rispetta complessivamente gli altri e le regole scolastiche
	L'alunno non rispetta sempre gli altri, le regole e gli ambienti scolastici
COMPETENZE SOCIALI (capacità di collaborazione)	L'alunno mostra un comportamento di disturbo per gli altri e di insofferenza verso le regole scolastiche
	Relazione con i compagni:
	L'alunno si relaziona e collabora con i compagni in modo positivo
	L'alunno si relaziona e collabora con i compagni in modo complessivamente positivo
	L'alunno si relaziona e collabora con i compagni in modo non sempre positivo
	L'alunno si relaziona con i compagni in modo conflittuale e oppositivo
	Relazione con gli adulti:
	L'alunno manifesta relazioni positive con gli adulti
	L'alunno riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre lo rispetta
	L'alunno non tiene conto dei richiami e dei consigli dei docenti
SPIRITO D'INIZIATIVA E PARTECIPAZIONE	L'alunno manifesta atteggiamenti oppositivi e di sfida verso i docenti
	Interesse:
L'alunno evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative	

	L'alunno interesse verso le attività didattico-educative
	L'alunno interesse per alcune attività didattico-educative
	L'alunno poco interesse per le attività didattico-educative
	Partecipazione:
	L'alunno partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo
	L'alunno partecipa attivamente al dialogo educativo
	L'alunno partecipa regolarmente al dialogo educativo
	L'alunno partecipa solo se sollecitato al dialogo educativo
	L'alunno anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco al dialogo educativo
	Impegno:
	L'alunno mostra un impegno costante
	L'alunno mostra un impegno adeguato
	L'alunno mostra un impegno sufficientemente adeguato
	L'alunno mostra un impegno discontinuo
	L'alunno mostra un impegno non adeguato
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	L'alunno mostra ottime capacità di rapportarsi con le diverse espressioni culturali e di rispettare specificità e differenze
	L'alunno mostra buone capacità di rapportarsi con le diverse espressioni culturali e di rispettare specificità e differenze
	L'alunno mostra discrete capacità di rapportarsi con le diverse espressioni culturali e di rispettare specificità e differenze
	L'alunno mostra sufficienti capacità di rapportarsi con le diverse espressioni culturali e di rispettare specificità e differenze
	L'alunno mostra scarse capacità di rapportarsi con le diverse espressioni culturali e di rispettare specificità e differenze

GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
SOCIALIZZAZIONE	L'alunno è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
	L'alunno è integrato positivamente nella classe
	L'alunno è integrato nella classe
	L'alunno ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato
	L'alunno ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LA- VORO	L'alunno ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza
	L'alunno ha raggiunto un buon grado di autonomia personale nell'organizzazione del lavoro

	L'alunno ha raggiunto una certa autonomia personale ma non sempre sa organizzare il lavoro in modo autonomo
	L'alunno si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale ma risulta ancora insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
	L'alunno mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio risulta efficace e produttivo
	Il metodo di studio risulta efficace con progressi nelle capacità di ricerca e apprendimento
	Il metodo di studio risulta soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico
	Il metodo di studio risulta poco efficace e scarsamente produttivo
	Il metodo di studio risulta non efficace
SITUAZIONE DI PARTENZA	Partito da una situazione iniziale globalmente solida...
	Partito da una situazione iniziale globalmente consistente...
	Partito da una situazione iniziale globalmente adeguata...
	Partito da una situazione iniziale globalmente incerta...
	Partito da una situazione iniziale lacunosa...
PROGRESSO NEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO	...ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, degli eccellenti progressi nei percorsi di apprendimento
	...ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, dei notevoli progressi nei percorsi di apprendimento
	...ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, regolari progressi nei percorsi di apprendimento
	...ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, alcuni progressi nei percorsi di apprendimento
	...ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, pochi progressi nei percorsi di apprendimento
	...ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, irrilevanti progressi nei percorsi di apprendimento
LIVELLO DI APPRENDIMENTO	L'alunno ha acquisito un livello ottimo in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
	L'alunno ha acquisito un livello soddisfacente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
	L'alunno ha acquisito un livello buono in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
	L'alunno ha acquisito un livello discreto in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
	L'alunno ha acquisito un livello pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
	L'alunno ha acquisito un livello sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
	L'alunno conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; non sufficienti le competenze

	Il livello di apprendimento evidenziato è complessivamente del tutto carente
	Il livello di apprendimento evidenziato è complessivamente alquanto lacunoso

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZA	INDICATORI
PERSONALE	Gestisce i propri bisogni
	Si organizza in preparazione ad una attività
	Porta a termine un compito
RELAZIONALE	Utilizza le regole della vita comunitaria nei vari contesti sociali
SOCIALE	Collabora in attività di gruppo
MOTORIA	Utilizza in modo consapevole l'espressività corporea (percezione sensoriale)
	Padroneggia le capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio della vita quotidiana
METODOLOGICA	Formula ipotesi
	Ricerca dati e informazioni
	Rielabora le informazioni
LINGUISTICO - COMUNICATIVA	Ascolta e comprende una consegna
	Ascolta e comprende semplici racconti
	Comunica con chiarezza

Valutazione Insegnamento Religione Cattolica (IRC) e Alternativa alla Religione Cattolica (ARC)

Il nuovo dettato normativo per l'insegnamento delle attività alternative alla religione cattolica, D.M. n.62/2017, modifica le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nella scuola del primo ciclo anche per la disciplina di Alternativa alla religione cattolica. In particolare:

- I docenti partecipano a pieno titolo, come quelli di IRC, alle operazioni di scrutinio esprimendo un giudizio su:
 1. Interesse mostrato nelle attività.
 2. Livello di apprendimento raggiunto.
- Gli insegnanti delle attività alternative utilizzano la stessa scala valutativa dell'IRC.
- La valutazione è esplicitata attraverso un giudizio complessivo e riportata su scheda a parte, analoga a quella usata dall'IRC, intestata all'attività svolta, e va allegata al documento di valutazione.

- In sede di scrutinio sia i docenti di IRC che quelli di ARC votano per l'ammissione o la non ammissione di un alunno alla classe successiva o agli esami finali, limitatamente agli alunni che hanno seguito le attività.

3.7 • AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Come esplicitato dal Decreto Legislativo 66/2017, l'Istituto Comprensivo Como-Rebbio realizza l'inclusione scolastica di tutti gli studenti adottando un modello di sviluppo della scuola aperta alle differenze. Ponendo come finalità fondamentale della scuola la maturazione dell'identità personale di ogni studente, attraverso lo sviluppo di percorsi di autonomia e di acquisizione di competenze, idonei a cogliere le specifiche singolarità. La scuola deve essere un luogo in cui diversità e differenze vanno valorizzate nella direzione della realizzazione e condivisione dell'obiettivo della crescita e dello sviluppo della persona. È proprio il valore della persona che la scuola deve perseguire prima e sopra ogni altra determinazione. Ciò comporta la realizzazione di azioni integrate atte a valorizzare ogni singolo bambino, superando i concetti di generalizzazione e standardizzazione. Grazie a questa visione dell'istituzione scolastica tutti i soggetti presenti all'interno dell'Istituto sono coinvolti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Per favorire gli stili di apprendimento di ogni studente vengono proposte attività educative e didattiche molto diversificate tra loro passando dalla lezione frontale all'utilizzo di tecnologie (lim, pc, tablet), ad attività laboratoriali, piccolo gruppo, peer to peer, tutoring, classi aperte. Queste metodologie di lavoro vengono proposte e svolte quotidianamente allo scopo di creare percorsi ad hoc per gli studenti così che ognuno di loro possa trovare ed utilizzare il proprio stile d'apprendimento e rispettare quello dei compagni che può essere uguale o diverso.

L'attenzione e la valorizzazione delle differenze è un valore perseguito anche nella realizzazione di iniziative dove i docenti hanno la possibilità di organizzare e attuare progetti legati alle proprie competenze professionali.

All'interno dell'anno scolastico vi sono momenti ufficiali e ufficiosi in cui si focalizza l'attenzione sull'efficacia dell'azione educativa. Ufficialmente vi sono le verifiche scritte e orali dove gli studenti hanno la possibilità di verificare quanto hanno appreso e quanto il proprio metodo di studio sia efficace. Inoltre vi sono momenti meno ufficiali dove le insegnanti hanno la possibilità di parlare e confrontarsi con loro per riflettere sull'andamento della classe e decidere insieme se le attività proposte sono o meno efficaci e cosa bisognerebbe modificare.

La scuola è molto attenta a cogliere le esigenze di ciascun allievo cercando di rispondere ad ogni suo bisogno. Alla luce delle esigenze emerse da qualche anno si sta provvedendo all'acquisto di lim, computer portatili o fissi, tablet. Inoltre sono stati acquistati diversi software didattici, libri della Erickson, e cinque licenze del programma Symwriter (una per plesso) per la creazione dei symbook, la scuola potenziata è stata attrezzata di un sollevatore e di una stampante a colori.

Motore del progetto d'inclusione dell'Istituto è il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) composto dal Dirigente scolastico, dai Docenti curricolari di sostegno, dal personale ATA e dagli specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

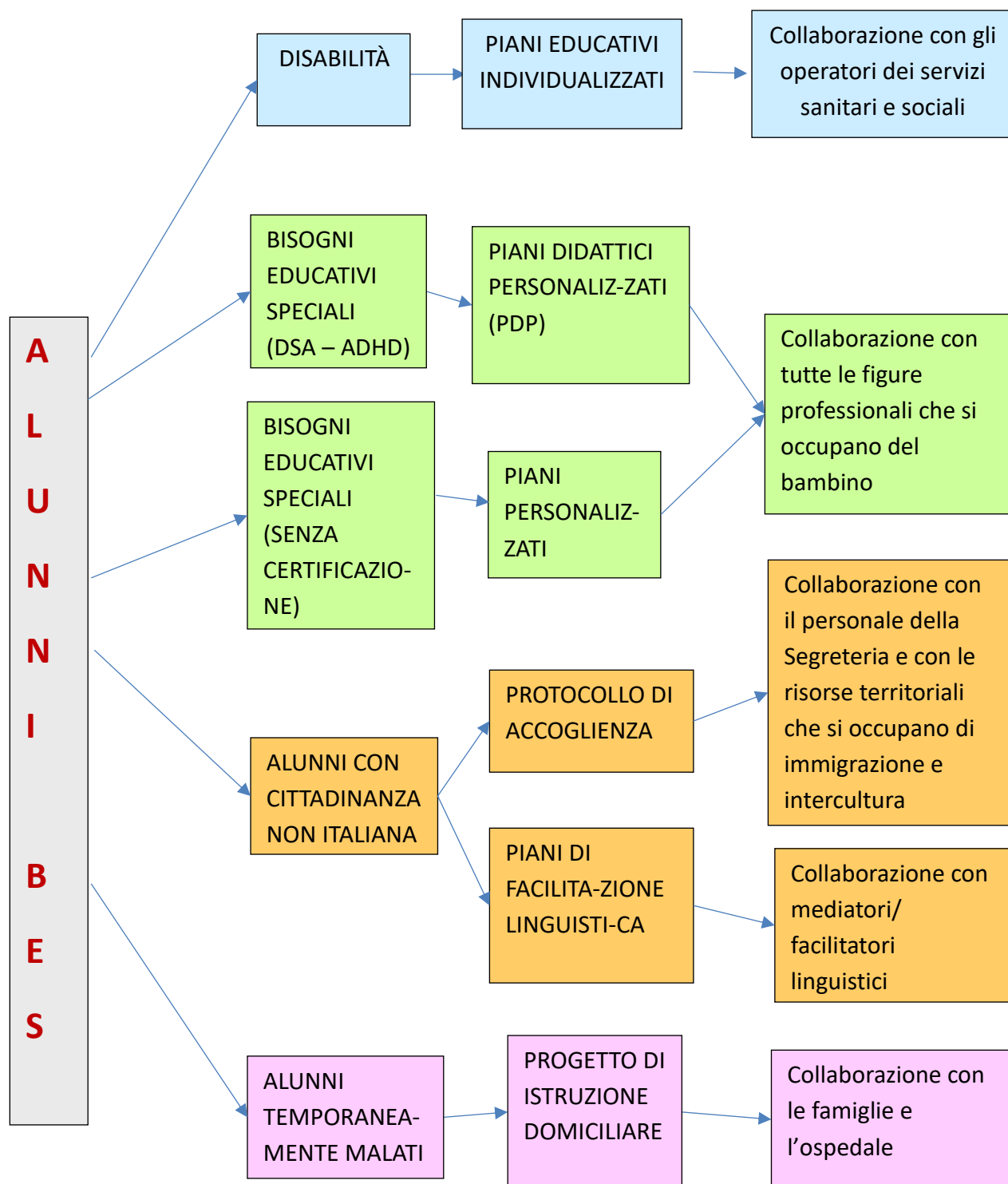
Il Gruppo può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- elaborazione di proposte per il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

I **docenti** dell'Istituto perseguono il raggiungimento di un processo di integrazione di qualità, che determini la creazione di ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso buone strategie educativo-didattiche, che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà.

I docenti elaborano percorsi di apprendimento personalizzati che valorizzano competenze e abilità e favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di tutti.

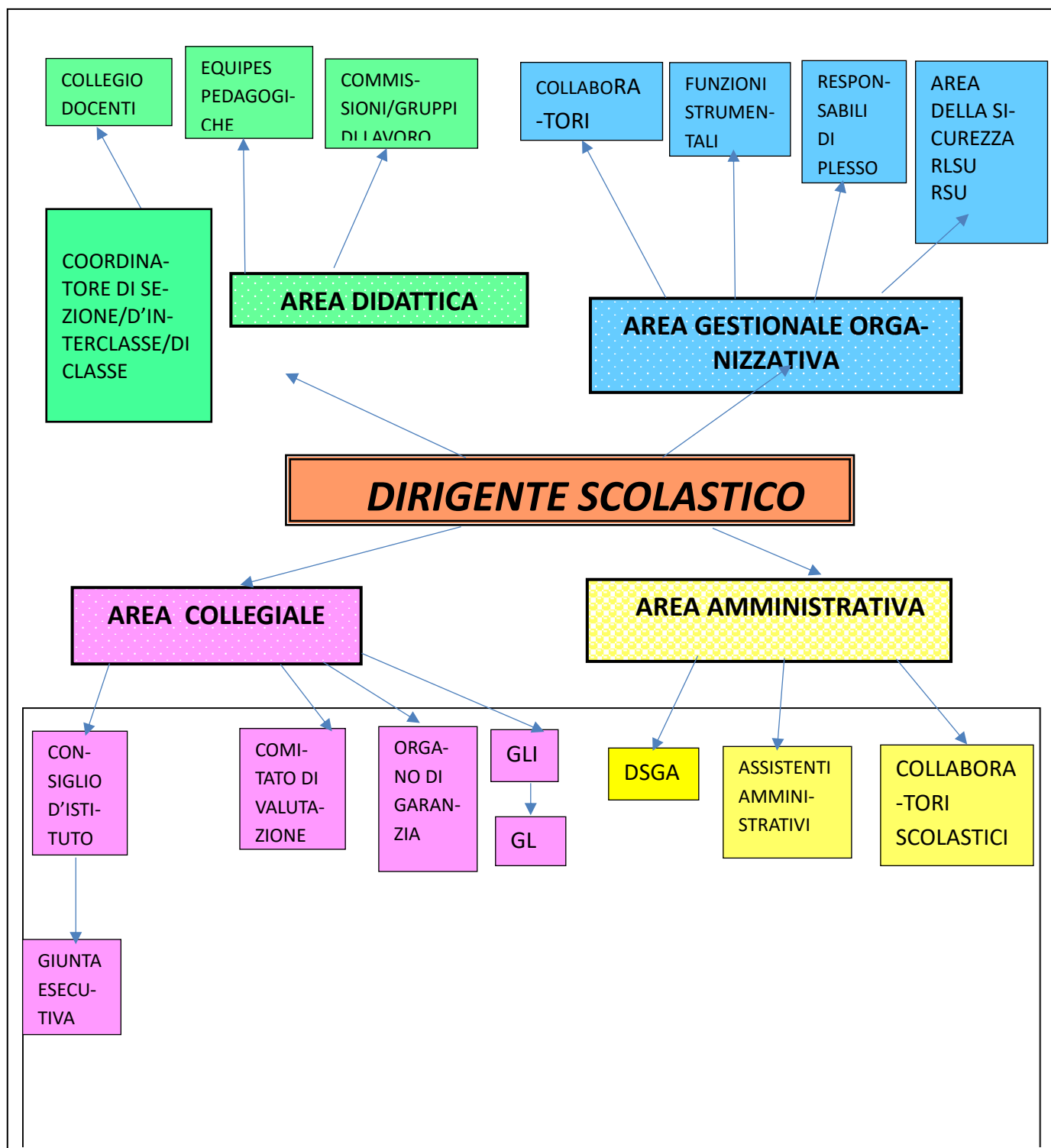


PEI – PDP – PIANI PERSONALIZZATI - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA SONO DOCUMENTI CONDIVISI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

SEZ. 4 - L'ORGANIZZAZIONE

4.1 • MODELLO ORGANIZZATIVO

Nella scuola dell'autonomia, il Dirigente scolastico rappresenta il vertice dell'organizzazione scolastica. Legale rappresentante dell'Istituzione ha il compito di assicurare la gestione unitaria ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali, il Dirigente ha autonomia, poteri di direzione, di coordinamento e di valutazione delle risorse umane. Egli si avvale del supporto di docenti da lui individuati che rappresentano lo staff, è coadiuvato dal DSGA, responsabile amministrativo che sovrintende ai servizi amministrativi generali.



4.2 • ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio di segreteria

Via Cuzzi, 6 - 22100 Como

Tel. 031/507349 – Fax. 031/5004334

Email uffici: coic84300d@istruzione.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	Martedì	Mercoledì de cittadino	Giovedì	Venerdì	Sabato
		9.00			
10.00	10.00		10.00	10.00	10.00
12.00	12.00	16.00	12.00	12.00	12.00
			15.00		
			17.00		

La Dirigente Scolastica riceve previo appuntamento.

Modalità di rapporti scuola / famiglia

“Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La crescente sensibilità verso il ruolo dei genitori all'interno della scuola, avvalorata dai documenti europei che pure fanno appello a questa esigenza, ha avuto in questi ultimi anni un riconoscimento giuridico e sociale. L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se supportato da una fattiva collaborazione con i genitori. La necessità di aiutare i giovani a costruire personalità forti e libere dunque, pone la scuola nella urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie. Realizzando un partenariato scuola - famiglia si hanno maggiori possibilità di contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia ed il disinteresse per la scuola. La promozione

ed il sostegno della collaborazione scuola- genitori è necessaria dunque, anche per la prevenzione del disagio giovanile."

Sono, pertanto, stati deliberati dal Collegio Docenti i seguenti *criteri per la conduzione dei rapporti con le famiglie*.

- *Scuola dell'Infanzia*
 - Colloqui individuali con le famiglie in orario pomeridiano nei mesi di novembre e febbraio.
- *Scuola Primaria*
 - Colloqui bimestrali: sono previsti due incontri pomeridiani con le famiglie nei mesi di novembre e di aprile.
 - Consegna documento di valutazione: sono previsti due incontri con le famiglie nei mesi di febbraio e giugno.
- *Scuola secondaria di I grado "A. Fogazzaro"*
 - Ricevimento in orario pomeridiano: sono previsti due incontri pomeridiani nei mesi di novembre e di marzo.
 - Consegna documento di valutazione: sono previsti due incontri con le famiglie nei mesi di febbraio e giugno.
 - Ricevimento individuale: i docenti riceveranno i genitori su appuntamento negli orari indicati dagli stessi docenti e pubblicati sul sito.

4.3 • RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROTOCOLLI – ACCORDI DI RETE- CONVENZIONI

- ACCORDO DI RETE DI SCOPO contro il bullismo e il cyber bullismo. L'IC Como Rebbio si pone come Scuola polo provinciale per :
 - la formazione dei docenti del territorio sulle tematiche relative alla lotta al bullismo e al cyberbullismo
 - la realizzazione di progetti formativi nelle scuole attraverso i bandi della Regione LombardiaLa rete è composta da scuole di ogni ordine e grado e da Associazioni ed Enti del territorio.
- ACCORDO DI RETE DI SCOPO per l'insegnamento della lingua turca che prevede corsi di lingua turca agli alunni turchi iscritti nelle scuole aderenti alla rete, finalizzato alla conservazione della cultura turca nella prospettiva del contesto italiano. L'I.C. Como Rebbio è scuola capofila della rete.
- ACCORDO DI RETE AMBITO 12 per le attività di formazione docenti, scuola capofila è l'ITC Caio Plinio di Como.

- ACCORDO DI RETE GENERAZIONE WEB, per la formazione digitale dei docenti finalizzata alla didattica innovativa e alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ACCORDO DI RETE "COMAKING LAB" per la realizzazione di laboratori territoriali professionali, in prospettiva verticale, nell'ambito della filiera serica e del suo indotto. La rete vede come scuola capofila l'IS Da Vinci - Ripamonti e come partner l'ITC Caio Plinio, IC Como Centro, ITIS P. Carcano, il CPIA di Como.
- PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, scuola capofila ITIS P. Carcano, finalizzato alla realizzazione di interventi sugli alunni, docenti e famiglie.
- PROTOCOLLO DI INTESA PROVINCIALE ED INTERISTITUZIONALE con USR Lombardia, Comune di Como, Amministrazione provinciale di Como, UONPIA Como, per la realizzazione della "Scuola primaria a didattica potenziata".
- ACCORDO DI RETE DELLE SCUOLE IN OSPEDALE DELLA LOMBARDIA, scuola capofila Liceo statale Maffeo Vegio di Lodi.
- PROTOCOLLO DI INTESA CON LICEO SCIENTIFICO "P. GIOVIO" per l'attuazione di percorsi di alternanza scuola /lavoro con la Scuola secondaria I grado "A. Fogazzaro" finalizzati alla diffusione della cultura scientifica, STEM, soprattutto tra le alunne.
- CONVENZIONE UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA finalizzata all'inserimento di tirocinanti mediatori linguistico-culturali, per favorire l'inclusione degli alunni di origine straniera.
- CONVENZIONE UNIVERSITÀ BICOCCA di Milano finalizzata all'inserimento di tirocinanti mediatori linguistico-culturali, nel contesto multiculturale della scuola.
- CONVENZIONE LICEO TERESA CICERI per l'attuazione di percorsi di tirocinio di studenti presso la sezione ospedaliera dell'IC Como Rebbio, ospedale S. Anna di S. Fermo della Battaglia.
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE con Associazione Il Manto onlus, per la realizzazione del progetto "Con i bambini".

4.4 • PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Aree di priorità del Piano di miglioramento:

1. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
3. Potenziamento competenze digitali e didattica innovativa

UNITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE:

1. FORMAZIONE AMBITO 12: adesione alla attività di formazione della rete
2. FORMAZIONE DI ISTITUTO:
 - Formazione peer to peer – laboratori a scelta. Obiettivo: favorire la trasmissione di best practices.
 - Percorsi di ricerca/azione con esperti

4.6 • PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano rappresenta un'occasione di sviluppo per la formazione e la professionalità degli operatori della scuola.

Esso viene definito in base agli obiettivi individuati dall'Istituto nel RAV e nel conseguente Pdm.

Per il personale amministrativo le esigenze rilevate dall'uso di strumenti tecnologici, da una governance basata sulla trasparenza e condivisione di dati, dallo scambio continuo di informazioni tra istituzioni scolastiche e articolazioni amministrative del MIUR, impongono **nel triennio**, una formazione specialistica per:

- L'innovazione digitale nell'amministrazione scolastica

La formazione rivolta al DSGA e agli assistenti amministrativi è cominciata nell'a.s. 2015/16 con l'inserimento di un nuovo software, Axios, per la gestione amministrativa, e con la partecipazione della DSGA al corso di formazione "Io, conto".

Area di riferimento	Azioni formative	Destinatari
Autonomia organizzativa e didattica	Formazione sicurezza: corso di aggiornamento sicurezza	Personale ATA
	Addetto antincendio Addetto primo soccorso	
	Aggiornamento per R.L.S.	

	Formazione specifica DSGA e Assistenti Amministrativi	
Competenze digitali	Segreteria Digitale	DSGA Assistenti Amministrativi
	Formazione online sulla piattaforma e-learning	Dirigente Scolastico DSGA Assistenti Amministrativi
	Aggiornamento registro elettronico	Assistenti Amministrativi